



ISTITUTO COMPRENSIVO VILLA MINOZZO

CORSO PRAMPA, 11 - 42030 VILLA MINOZZO (RE) tel. 0522/801115 – 0522/525241

Indirizzo e-mail: reic842004@istruzione.it – pec reic842004@pec.istruzione.it
C.F.80013950359 - [Codice Univoco Ufficio UFVL9Y](#) - www.icvillaminozzo-re.edu.it

Villa Minozzo, 12 dicembre 2024

Al Collegio dei docenti

Ai docenti incaricati di Funzione Strumentale

Alla DSGA

Al Personale ATA

Al sito web

All'albo on line

Alla Sezione Amministrazione trasparente
e p.c. Al Consiglio di istituto

Oggetto: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO per la revisione del PTOF A.S. 2024-2025 e per la predisposizione del PTOF 2025-2028

L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà, quindi, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; il PTOF può essere rivisto annualmente, di norma, entro il mese di ottobre. Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sul sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il **recupero** ed il **potenziamento** del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico (precedente) 2023/2024 ed in particolare di tutti gli aspetti riguardanti lo sviluppo delle competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese.

Il PTOF in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in coerenza con quanto delineato, dovrà armonizzare le sue finalità, in termini di risultato, sia con gli obiettivi nazionali, sia con gli obiettivi regionali e con quelli derivanti dal RAV.

OBIETTIVI NAZIONALI

Devono essere tenute in considerazione **le priorità politiche del Ministero dell'Istruzione e del Merito per il triennio 2024/2026**, contenute nel documento, a cura del MIM, "Atto di Indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024", ovvero:

1. promuovere il miglioramento del Sistema nazionale di istruzione e formazione attraverso la valorizzazione del personale della scuola;
2. promuovere processi di innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento;
3. potenziare l'offerta formativa nelle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado in chiave di personalizzazione;
4. garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto allo studio;
5. sostenere le autonomie scolastiche e rafforzare il sistema nazionale di valutazione;
6. supportare il processo di riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico;
7. favorire l'accesso precoce al sistema integrato 0-6 nell'ottica di assicurare l'efficacia dei processi di istruzione e formazione;
8. semplificare la scuola;
9. rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero e delle Istituzioni Scolastiche;
10. attuare tempestivamente e in prospettiva sistematica le misure del Piano Nazionale di ripresa e resilienza.

OBIETTIVI REGIONALI

In aggiunta agli obiettivi nazionali, sono da considerare gli **obiettivi regionali esplicitati dal Direttore Generale dell'USR Emilia Romagna** così come elencati all'art. 3 del Contratto Individuale di Lavoro sottoscritto dalla Dirigente con il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna, conferito con D.D.G. n. 575 del 29/07/2021:

1. assicurare la direzione unitaria della Istituzione Scolastica promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare riferimento alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'Istituzione Scolastica;
3. rafforzare l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo dell'Istituzione Scolastica;
4. promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
5. orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento dell'Istituzione Scolastica di cui all'art. 1 elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale direttamente riconducibili all'operato del Dirigente Scolastico;
6. ridurre i tassi di insuccesso, dispersione e abbandono, con particolare riferimento agli studenti di cittadinanza non italiana;
7. incrementare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;
8. rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione.

OBIETTIVI DERIVANTI DA RAV E PdM

Inoltre, sono da tener presenti gli **Obiettivi derivanti dal RAV, così come ripresi dal PdM:**

| Risultati scolastici |
|---|
| PRIORITA' 1 Miglioramento dei risultati di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria. Condivisione di prove, percorsi educativi ed esiti per superare le differenze di risultato nelle prove Invalsi tra le varie sedi della scuola primaria. |
| Risultati a distanza |
| PRIORITA' 2 Incrementare il numero degli alunni della scuola secondaria che seguono il consiglio orientativo. Aumentare le percentuali di alunni che raggiungono il successo scolastico nella scuola secondaria di II grado. |

| OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITÀ E AI TRAGUARDI - Priorita' 1 |
|---|
| <u>Curricolo, progettazione e valutazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Condivisione, concretizzazione e verifica dell'andamento del curricolo verticale potenziando le competenze digitali di alunni e personale nello sviluppo delle proposte di apprendimento. |
| <u>Ambiente di apprendimento</u> <ul style="list-style-type: none">• Progettazione di percorsi di recupero/potenziamento nella scuola secondaria di primo grado nelle ore curricolari ed extracurricolari favorendo l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie. |
| <u>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</u> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di piattaforme digitali: Classroom per compiti e supporti di apprendimento per tutte le classi contestualizzati in ambienti attrezzati. |
| <u>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</u> <ul style="list-style-type: none">• Percorsi di formazione nell'area della metodologia, della didattica e della valutazione. |
| OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLE PRIORITÀ E AI TRAGUARDI - Priorita' 2 |
| <u>Curricolo, progettazione e valutazione</u> |

- Condivisione, concretizzazione e verifica dell'andamento del curricolo verticale potenziando le competenze digitali di alunni e personale nello sviluppo delle proposte di apprendimento.
- Elaborazione di prove di ingresso che accertino i livelli di competenza degli alunni nel passaggio da un segmento scolastico al successivo.

Ambiente di apprendimento

- Progettazione di percorsi di recupero/potenziamento nella scuola secondaria di primo grado nelle ore curricolari ed extracurricolari favorendo l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie.

Continuità e orientamento

- Promozione di percorsi di coinvolgimento dei genitori ed ex alunni attraverso progetti sulla narrazione delle proprie esperienze.
- Implementazione dell'autovalutazione degli alunni attraverso mappe autocognitive con riconoscimento dei punti di forza e di debolezza.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Utilizzo di piattaforme digitali: Classroom per compiti e supporti di apprendimento per tutte le classi contestualizzati in ambienti attrezzati.
- Formazione e autoformazione dei docenti sulla didattica innovativa, sulla valutazione e sull'uso delle nuove tecnologie.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133";

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei

criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, che acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c.

180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al:

- D.lgs. n. 60 “norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”;
- D.lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.lgs. n. 66“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

VISTI il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il D.M. 14 del 30.01.2024 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e, in particolare, l'articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTO il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 07.09.2024 “Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 229 del 14 novembre 2024 “Decreto di adozione del modello nazionale di consiglio di orientamento”

TENUTO CONTO del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma

1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;

PRESO ATTO della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

TENUTO CONTO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PON e PN 21-27, che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare:

□ Animatori digitali 2022-2024 Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR - Decreto 91698 del 31.10.2022 - Codice avviso M4C1I2.1-2022-941;

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - “Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi”

- Linea di investimento “M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori” Codice avviso M4C1I3.2-2022-961;

• DM 65/2023 “Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali”
--

Linea di investimento M4C1I3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” - Codice avviso M4C1I3.12023-1143

• DM 66/2023 “Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali” - Linea di investimento M4C1I2.1 - “Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico” - Codice avviso M4C1I2.1-2023-1222

• PN 21-27 Avviso n. 59369 del 19 aprile 2024 “PIANO ESTATE” - Azione: ESO4.6.A4 “Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica” Sottoazione: ESO4.6.A4.A “Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di motivazione allo studio”

• DM 19/2024 “Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica” - Linea di investimento M4C1I1.4 - “Riduzione dei divari territoriali” - Codice avviso M4C1I1.4-2024-1322

• Agenda Nord. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 20212027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare

“Per la Scuola” 2014-2020, DECRETO MIM N. 102/2024;

CONSIDERATO l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTE le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per la revisione del PTOF riferito al triennio scolastico 2025/2028 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola.

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per **l'aggiornamento delle progettazioni curriculare** (dipartimentali) da correlare al PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024;**
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- **Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;**
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- **Aggiornare e integrare il curricolo digitale d'Istituto secondo le Indicazioni contenute nelle “Linee Guida STEM”, adottate con il DM 184 del 15 settembre 2023 e nel DigComp 2.2;**
- Realizzare attività inserite per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- **Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**, attività dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola.

Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:

- **Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;**
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- **Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;**
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e di formazione.

Risulta pertanto necessario **integrare il curricolo d'Istituto con l'area specifica STEM** al fine di:

- Attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto secondo quanto già previsto dal D.M. 184_2023 di adozione delle relative Linee Guida e secondo i progetti di istituto;
- Realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Altri interventi ritenuti necessari:

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari.
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale). In merito alla programmazione, si ritiene necessario:
 - Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia).
 - Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
 - Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
 - Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali.

- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
 - Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
 - Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo delle attività e dei progetti intrapresi.
 - Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
 - Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, delle nuove tecnologie.
 - Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
 - Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
 - Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
 - Sostenere la collaborazione con l'Area MAB UNESCO dell'Appennino Tosco Emiliano, attraverso la partecipazione ai Programmi di valorizzazione del territorio come aula didattica decentrata e l'integrazione nel curricolo degli obiettivi di conoscenza, tutela, valorizzazione delle Aree Interne per l'inserimento attivo dei futuri cittadini nel loro contesto di vita.
 - Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
 - Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
 - Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
 - Migliorare i rapporti con le famiglie, operando per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
 - Incrementare un efficace sistema di orientamento.
 - Promuovere la formazione del personale scolastico:
1. *su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:*

2. sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom";
3. sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
4. sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
5. sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa;
6. sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
7. sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione, le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento/ ambiti disciplinari/ campi di esperienza in orizzontale e in verticale, per confrontare e condividere strategie ed obiettivi per l'attuazione della progettazione.
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;
- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte e per gruppi;
- Adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento;
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Utilizzare una **didattica innovativa ed “orientativa”** che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- Progettare attività che incoraggino nell'alunno lo sviluppo della capacità di "autoorientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica;
- Incrementare attività laboratoriali, nell'ottica del compito in situazione;
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- Potenziare la continuità didattica in verticale ed in orizzontale;
- Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;
- Involgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- **La scuola e il suo contesto** in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.
- **Le scelte strategiche** in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento;
- **L'offerta formativa della scuola:** il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche;
- **L'organizzazione della scuola:** organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate;
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto.

Per quanto riguarda la pianificazione educativa e didattica e l'innovazione delle pratiche didattiche, si dovranno tenere in considerazione le seguenti indicazioni, che sono vincolanti per tutto il personale scolastico:

- **Preparazione delle lezioni e dei materiali didattici:** è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti. - **Gestione della classe:** occorre privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, cooperative learning, problem posing e problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di un progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà;
- **Scelte didattiche ed educative:** in presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o

meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano. Ricordarsi di privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la Digital board di cui le aule sono dotate. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

- **Valutazione:** privilegiare criteri e indicatori di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati così da incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.
- **Ambienti di apprendimento:** occorre curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.
- **Comportamenti scorretti:** In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, al di là dell'attivazione delle procedure disciplinari previste nel regolamento (aventi, comunque, fini educativi), è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è reso noto a tutti ed in particolare agli Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale e acquisito agli atti della scuola.

Il PTOF come deliberato in seno al Collegio dei docenti dovrà essere predisposto, a cura della COMMISSIONE PTOF della quale fanno parte i docenti della FUNZIONE STRUMENTALE PTOF e della COMMISSIONE VALUTAZIONE. La commissione si avvarrà dell'eventuale cooperazione delle altre funzioni strumentali e di altri docenti eventualmente designati dal Collegio o dalla Dirigente.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Morena Bizzarri
(firma digitale)